



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

Il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il

30 GIU 2014

N. 1315

e vi rimarrà per 15 giorni

consecutivi fino al

15 LUG 2014

Li

30 GIU 2014

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

DECRETO DEL SINDACO

REGISTRO GENERALE

n. 55 del **27 giugno 2014**

**OGGETTO: Sentenza Tribunale di Taranto – sez. Lavoro n. 4599 del
14/04/2009 – Conferimento incarico legale per avvio
procedure esecutive.**

IL SINDACO

Avv. Giovanni GUGLIOTTI

PREMESSO che

- in data 14/06/2014, a mezzo posta elettronica certificata assunto al prot. gen. N. 14603 del 16/06/2014, l'avv. Vito Trisolini, legale di fiducia di questo Ente nel giudizio promosso da M.M. c/Comune di Castellaneta avanti al Tribunale di Taranto – sez. lavoro, giusto incarico conferito con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 30/03/2006, ha inoltrato la relazione conclusiva sul procedimento civile predetto e copia della sentenza n. 4599 del 14/04/2009, depositata in cancelleria in data 01/09/2009.
- dalla relazione si evince che è oramai decorso il termine per l'impugnazione della sentenza da parte della soccombente sig.ra M.M., condannata al pagamento delle spese legali nella misura di € 200 per diritti ed € 300,00 per onorari, oltre ad € 10,00 per esborsi ed oneri fiscali.
- Il legale di fiducia ha rappresentato che il mandato ad litem era limitato al singolo grado di giudizio per cui necessita nuovo incarico e pedissequo mandato per il procedimento di esecuzione nei confronti di M.M. al fine di conseguire il recupero coattivo delle spese di causa, da avviare con la notifica del titolo esecutivo.

RAVVISATA la necessità di conferire nuovo mandato al medesimo legale di fiducia per l'avvio del procedimento esecutivo per il recupero delle somme dovute da controparte per la soccombenza nel giudizio sopra menzionato, dando atto che la sentenza è passata in giudicato.

RITENUTO, pertanto, di dover nominare un legale di fiducia che rappresenti, assista e difenda gli interessi del comune di Castellaneta e che tale incarico può essere conferito all'avv. Vito Trisolini, del Foro di Taranto con studio in Castellaneta alla via Mancini n. 3.

EVIDENZIATO che compete al Sindaco (ex art. 48 comma 2, e 50, commi 2 e 3, d.l g. n. 267 del 2000) conferire la procura alle liti del difensore del comune senza che sia necessaria alcuna preventiva autorizzazione della Giunta Municipale (ovvero altro organo), dato che al Sindaco è attribuita la rappresentanza dell'ente ed alla Giunta spetta una competenza residuale, nei limiti in cui le norme legislative e statutarie non la riservino al Sindaco. (Consiglio Stato sez. VI n. 4744 data 01 ottobre 2008 - Conferma Tar Campania, Napoli, sez. VII, 5 dicembre 2006 n. 10402).

DATO ATTO che tale orientamento giurisprudenziale per il quale *“Ai fini della rappresentanza in giudizio dell'Ente, l'autorizzazione alla lite da parte della Giunta Comunale non costituisce più, in linea generale, un atto necessario ai fini dell'agire o del resistere in giudizio. Infatti nel nuovo ordinamento delle autonomie locali, in un sistema in cui il Sindaco trae direttamente la propria investitura dal corpo elettorale e costituisce egli stesso la fonte di legittimazione degli Assessori che compongono la Giunta l'autorizzazione da parte di quest'ultima non ha più ragion d'essere”* è stato ultimamente confermato dal Tar Salerno, I, 24 settembre 2012 n. 1674 e dal TAR Calabria, Reggio Calabria, Sez. I, sentenza 16.11.2012, n. 671).

VISTA, da ultimo, la sentenza n. 1954/2014 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) che ribadisce: *....la posizione della Sezione sul tema è stata ricordata con chiarezza, di recente, dalla decisione 7 febbraio 2012 n. 650, con la quale è stato rilevato che “la decisione di agire e resistere in giudizio ed il conferimento del mandato alle liti competono in via ordinaria e salva deroga statutaria, al rappresentante legale dell'ente, senza bisogno o di autorizzazione della giunta o del dirigente competente ratione materiae (C.S. sez. V, 18 marzo 2010, n. 1588; 7 settembre 2007, n. 4721, 16 febbraio 2009, n. 848; sez. VI, 1° ottobre 2008, n. 4744; 9 giugno 2006, n. 3452; Cass. . civ. . sez. 1 , 17 maggio 2007, n. 151) ferma restando tuttavia la possibilità dello statuto (competente e a stabilire i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio) di prevedere l'autorizzazione e della giunta (ovvero di richiedere una preventiva determinazione e del dirigente ovvero ancora di postulare l'uno e l'altro intervento) (Cass. SS..UU., 16 giugno 2005 n. 12868)” . Poco dopo, questa stessa Sezione con la decisione 11 maggio 2012 n. 2730 ha specificamente disatteso la tesi che vedrebbe attribuito al dirigente ratione materiae il compito di scegliere il legale e, comunque, di autorizzare il conferimento del relativo patrocinio, osservando nell'occasione quanto segue: “La Sezione non ravvisa ragione di discostarsi dall'orientamento interpretativo secondo o cui compete al Sindaco o al Presidente della Provincia, ai sensi del D. lgs. n. 267/2000 quale organo di rappresentanza dell'ente, il conferimento della procura alle liti del difensore senza la necessità di alcuna preventiva autorizzazione (Cons. . St., Sez. VI, 1° ottobre 2008, n. 4744; Cons. St., Sez. VI, 9 giugno 2006, n. 3452; T.A.R. Campania, Napoli, Sez. VII, 5 dicembre 2006 n. 10402; Cass. civ., Sez. Un., 10 dicembre 2002, n. 1.”*

VISTO il vigente Statuto Comunale, art. 26, comma 1 -*Il Sindaco, capo del governo locale:..... (omissis). comma 3, lett. d) ““agisce, resiste in giudizio e transige nell'interesse del Comune.....”;*

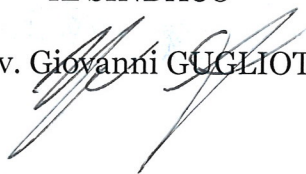
VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

D E C R E T A

- 1) di attivare il procedimento di esecuzione nei confronti di M.M. al fine di conseguire il recupero coattivo delle spese di causa, da avviare con la notifica del titolo esecutivo costituito dalla sentenza del Tribunale di Taranto n. 4599 del 14/04/2009, depositata in cancelleria in data 01/09/2009, non appellata.
- 2) di incaricare, allo scopo, un legale di fiducia di questa Amministrazione che rappresenti, assista e difenda gli interessi del Comune di Castellaneta, conferendo l'incarico all'avv. Vito Trisolini, del Foro di Taranto con studio in Castellaneta alla via Mancini n. 3;
- 3) stabilire che il rapporto professionale con il suddetto difensore è disciplinato dalle condizioni previste da apposita convenzione che verrà sottoscritta dal Funzionario Responsabile del Servizio e dal professionista ai fini della validità del contratto, con particolare riferimento alla determinazione del compenso forfetario pattuito. Si precisa che, ad ogni buon conto, la sottoscrizione del mandato ad litem equivale ad ogni effetto ad accettazione integrale delle clausole contenute nella suddetta convenzione;
- 4) stabilire che all'assunzione degli eventuali impegni di spesa ed agli ulteriori incombeni provvederà con proprio atto il Funzionario competente secondo necessità.

IL SINDACO

(Avv. Giovanni GUGLIOTTI)



Timbro